

SIMPOSIO ARTE-ARCHITETTURA SU
FRANCO
PURINI
 IN OCCASIONE DEI SUOI ANNI OTTANTA

mostra e catalogo delle opere a cura di

Ruggero Lenci

con la prefazione del catalogo di **Claudio Strinati**

Gangemi Editore

Museo Fondazione Crocetti, via Cassia 492, Roma

Vernissage martedì 9 novembre 2021 ore 18,00

La mostra è visitabile fino a sabato 20 novembre

dal lunedì al venerdì, ore 11,00-13,00 e ore 15,00-19,00

il sabato ore 11,00-19,00 orario continuato. Domenica chiusa

Gianni	Accasto
Gea	Albanese
Carmen	Andriani
Enrico	Ansaloni
Giuseppe	Arcidiacono
Aldo	Aymonino
Carmelo	Baglivo
Alessandro	Barracco
Charles	Batach
Emilio	Battisti
Giancarlo	Benedetti Corcos
Enrico	Bordogna
Mario	Botta
Francesco	Campese
Arduino	Cantafora
Renato	Capozzi e Federica Visconti
Alessandra	Capuano
Giuseppe A.	Cappelli
Orazio	Carpenzano
Giovanna	Cataldo
Francesco	Cellini
Silvana	Chiozza
Fabrizio	Ciappina
Maria	Cipriano Rebecchini
Andrea	Ciullo
Giangi	D'Ardia
Paola	De Rosa
D. Alessandro	De Rossi
Roberto	de Rubertis
Giovanna	De Sanctis Ricciardone
Lorenzo	Degli Esposti
Richard	England
Amedeo	Fago
Massimiliano	Fuksas
Luca	Galofaro (LGSM)
Cherubino	Gambardella
Paolo	Hermanin
Steven	Holl
Uemon	Ikeda
Giuseppe	Imbesi, Paolo Iacobelli, Franco Puirini
Ugo	La Pietra
Ruggero	Labics – Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori
Massimo	Lenci
Franco	Locci
Chiara	Luccichenti
Lina	Luchino
Monica	Malfona
Giuliano	Manicone
Silvia	Marin
Francesco	Massotti
Piero	Menegatti
Francesco	Meogrossi
	Messina
Giancarlo	Metamorph – Gabriele De Giorgi, Alessandra Muntoni, Marcello Pazzaglini
Blanca	Micheli
Amelia	Moreno De Barreda
Dina	Mutti
Maurizio	Nencini
Aimaro	Oddo
Valerio	Oreglia d'Isola
Renato	Palmieri
Pino	Partenope
Silvio	Pasquali
Massimo	Pasquarelli
Massimo	Petrucci
Enzo	Pica Ciamarra
Mario	Pinci
Valentina	Pisani e Massimiliano Ciccotti
Attilio	Piscitelli e Bruno Maurizi
Luca	Pizzigoni
Paolo	Porqueddu
Franz	Portoghesi
Claudio	Prati
Gabriella	Presta
Magda	Prestia
Bruno	Quesada Ordeig
Paolo	Queysanne
Giovanni	Ramundo (Capinera) e Roberto Maria Federici (Diavolo)
Luca	Rebecchini
Anna	Ribichini
Antonio	Riciputo
Giovanni	Riondino
Giorgio	Romagnoli
Antonello	Romoli
Antonio	Russo
Joseph	Russo
Livio e Francesca	Rykwert
Antonino	Sacchi
Mauro	Saggio
Guendalina	Saito
Massimo	Salimei
Beniamino	Scolari
Marcello	Servino
Laurent	Sèstito
Fabio	Salomon
Laura	Sorriga
Gianfranco	Thermes
Floreana	Toso
Gianni	Tramonti
Tommaso	Turina
Daniele	Valle
Laura	Zerbi
Guido	Zerella
	Zuliani



La mostra dal titolo “Simposio arte-architettura su Franco Purini in occasione dei suoi anni ottanta” a cura di Ruggero Lenci propone una raccolta di quadri, disegni, grafiche, stampe digitali che segue quella realizzata nell'estate del 2013 sul tema dell'Estete romana di Renato Nicolini. Tanto allora come ora l'intento è quello di far parlare le immagini, astratte, simboliche, figurative, le cui ideazioni sono state affidate a una cerchia di architetti e altri artisti.

Franco Purini non è personaggio da facili interpretazioni. La sua mano è certamente comandata dalla mente ma al tempo stesso ha sempre quel desiderio di dimostrare una propria autonomia che si manifesta quando – stanca del solo impeccabilmente seguire la testa – opera piccole ribellioni che cospargono i suoi disegni di autonomie di significato, talvolta da egli stesso chiamate “enzimi, guardiani del disegno, elementi simbolici o di disturbo” che conferiscono alle sue composizioni grafiche e architettoniche una spiccata riconoscibilità e un elevato senso artistico. Non si tratta di schegge in un mondo di schegge, come altri autori tendono a fare, bensì di momenti di libertà compositiva inseriti in un'impalcatura pentagrammatica che, similmente alle note, si occupano di scrivere la musica dell'architettura. Le sue esposte considerazioni si rivelano utili a evidenziare che in un simposio tra architetti e altri artisti possono emergere punti di vista nuovi, sorprendenti gli uni agli altri, opere nelle quali la mano è usata in modo più modellato e pittorico, oppure più tecnico o digitale, contribuendo nel complesso a stabilire un plusvalore di significati rispetto a quanto potrebbe emergere da una sola delle due arti.

Sono oltre cento i partecipanti all'evento, a sottolineare il grande entusiasmo che questa figura carismatica suscita. Quanti altri possono infatti vantare una così profonda militanza negli ambiti del disegno e del progetto, rendendo in molti casi il primo un autonomo prodotto artistico che però rimane sempre fedele al secondo? Un Purini che cambia per rimanere sempre se stesso, come Giovanni Battista Piranesi, come il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, con a fianco Laura Thermes. In ultima analisi, i molteplici spunti di riflessione offerti dalla lunga azione di nominazione, presentazione e rappresentazione dell'architettura di Franco Purini – per usare la nota triade di Joseph Kosuth – non potevano rimanere annidati nelle menti dei suoi contemporanei, e pertanto questi ultimi con beneaugurale generosità li hanno trasferiti su carta, o li hanno ritrovati nei propri archivi, rendendo possibile un'ampia riflessione collettiva sulla notevole varietà dei temi che illuminano le tante sfaccettature della figura indagata.

Con il patrocinio di:



FONDAZIONE
 ROMA SAPIENZA